

# SCENARIO

luxury lifestyle magazine

## Asta di Beneficenza "Bags For Africa"

17/11/12 [Attualità](#)



Milano, 14 novembre

Nel Salone d'Onore della **Triennale di Milano**, ha avuto luogo l'asta di beneficenza "**Bags for Africa**": la manifestazione, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è organizzata da **COOPI - Cooperazione Internazionale a favore del progetto per l'emancipazione femminile "D come sviluppo, il futuro della Sierra Leone è Donna"**.

"Bags for Africa" nasce con l'intento di promuovere l'idea di una moda solidale, veicolo di espressione di due culture, quella europea e quella africana, che si incontrano per favorire uno sviluppo sostenibile: l'idea è quella di dimostrare che il mondo della moda può e vuole essere solidale verso un mondo dove proprio questo settore non è ancora così sviluppato.

Partner di **COOPI** per l'organizzazione e la realizzazione della serata sono stati la **Camera Nazionale della Moda Italiana**, **Christie's Italia** e lo **IED – Istituto Europeo di Design** che da oltre quarant'anni si occupa di formazione: sono ben 38 le case di moda che hanno aderito, donando pezzi unici. Oltre ai big, la manifestazione ha dato spazio anche ai giovani stilisti: 7 giovani designer, neo diplomati allo IED Moda Milano, hanno progettato altrettante borse ispirate all'Africa, proprio con l'intento di incrementare il concetto di moda sostenibile.

COOPI è un'organizzazione umanitaria, laica ed indipendente che lotta contro ogni forma di povertà: fondata nel 1965, oggi è presente in 23 Paesi in Africa, America Latina e Medio Oriente e nel 2011 sono state oltre 5 milioni le persone raggiunte e beneficate. Punto di forza dell'organizzazione è il fatto di puntare su progetti concreti. Grazie alle prime due edizioni di

**"Bags for Africa"**, sono stati raggiunti due importanti risultati: in Senegal è stata avviata una sartoria per giovani madri; in Sierra Leone si è avviato un progetto che mira ad ottenere cambiamenti effettivi a favore del diritto di alfabetizzazione e formazione delle donne.

Le donne inserite nel programma **"D come Sviluppo, il futuro della Sierra Leone è donna"** potranno beneficiare di 22.000 euro, raccolti durante l'asta: tutte le borse battute sono state aggiudicate con successo grazie alle circa 400 persone presenti in sala e visibilmente motivate. Grazie a questi fondi saranno organizzati nuovi corsi di formazione dedicate alle future leader di comunità: le donne formate potranno un domani portare avanti le loro istanze di emancipazione davanti ad autorità ed istituzioni locali. Verrà inoltre organizzata una campagna di patrocinio legale e sensibilizzazione a livello comunitario.

Oltre ai rappresentanti della case di moda, sono stati presenti alla serata in Triennale la vice Presidente di Camera della Moda **Giovanna Gentile Ferragamo**, il conduttore televisivo Enzo Miccio, la direttrice di Christie's **Clarice Pecori Giraldi**, il Presidente di COOPI **Claudio Ceravolo**, **Paola Saltari** in rappresentanza di Vanity Fair e **Laura Morino** per Morino Studio. Tra i numerosi ospiti, personalità rilevanti ed autorevoli del mondo dell'industria, della politica, della cultura, della finanza e della moda, tra cui Maureen Salmona, Piero Addis, Emanuele Belotti, Allegra Bossi Pucci, Alessandra De Marco, Guido e Paola Pennisi.

Per quanto riguarda i giovani designer IED, è stata **Martina Maggiorelli** a vincere la menzione speciale per la borsa prodotta con più criteri di "artigianalità" e "sostenibilità": la sua pochette è stata realizzata con scarti di tessuto ridotti a strisce e lavorati a telaio col risultato di generare un nuovo tessuto artigianale che ricorda i colori vivi dei monili africani.

E' doveroso infine segnalare che l'evento è stato realizzato grazie a IDMC, VISCONTI BANQUETING, LIMONI, ICMA, GREY18, STRAF Hotel&bar e Studio legale Michela Cocchi. Una menzione anche ad Alfonso Granieri e Angela Sicolo che nell'ambito del progetto **"Combo for Africa"** hanno realizzato delle opere in carta che ornavano il salone, progettate e realizzate interamente a mano utilizzando le carte Icma, storica azienda italiana con 79 anni di attività e di dirigenza familiare tutta al femminile: giusto e bello sottolinearlo nell'ambito di questo progetto fatto per le donne.

di E. Pirre'

